



(<http://ildubbio.news/ildubbio/>)



” SALUTE ([HTTP://ILDUBBIO.NEWS/ILDUBBIO/CATEGORY/RUBRICHE/SALUTE/](http://ildubbio.news/ildubbio/category/rubriche/salute/))

Adnkronos (<http://ildubbio.news/ildubbio/author/adnkronos/>)

30 Nov 2018 14:56 CET

Salute: osteoporosi sottovalutata, per 41% pazienti dopo frattura no farmaci

Studio presentato al congresso Cosmosenior, 11 società scientifiche insieme per prevenzione



X

Rimini, 30 nov. (AdnKronos Salute) – Ossa fragili che fanno ‘crack’ stima colpisca circa 4 milioni di persone, in maggioranza donne in p fratture aumenta soprattutto se vengono trascurate alcune indicazioni ha ricevuto a seguito di una frattura alcun farmaco anti-osteoporosi supplemento di calcio o di vitamina D. Durante un periodo medio di emerso che circa la metà (50,8%) dei pazienti trattati con farmaci a quanto emerge da una ricerca di farmaco-economia realizzata da C presentata all’apertura del congresso CosmoSenior di Rimini, prom ‘Prevenire le fratture da fragilità per un Paese in salute’.

Lo studio ha analizzato i database amministrativi di 5 Asl italiane, 3 con diagnosi di osteoporosi che rispettavano i parametri inclusivi in migliorare la salute e la qualità della vita delle persone in terza e qu ossea, è nato il progetto a livello nazionale ‘Fai la prima mossa. Cura realizzata in Italia, che ha riunito 11 società scientifiche (di medicina Onlus – Associazione nazionale malati reumatici Onlus e Senior Ita incondizionato di Abiogen Pharma e Italfarmaco.

“Le fratture osteoporotiche hanno importanti conseguenze, sia in t costi sanitari e sociali che rendono l’osteoporosi uno dei principali problemi di salute pubblica – ha spiega Luca Degli Esposti, economista, Clicon Health Economics and Outcomes Research – Oltre alle considerazioni di carattere clinico,

IL DUBBIO

ARRIVA A CHI SI ABBONA IN TUTTA ITALIA

200€

(ANNUALI)

VERSIONE CARTACEA

+
VERSIONE DIGITALE

30€

(ANNUALI)

VERSIONE DIGITALE

COSTO ANNUALE SPECIALE PER GLI AVVOCATI

3€

(t

infatti, le fratture sono correlate ad elevati costi sanitari diretti, specialmente quelli delle ospedalizzazioni. Dalla ricerca emerge un costo medio annuo per il Ssn di oltre 39 mila euro per i pazienti con diagnosi di osteoporosi non trattati, di poco meno di 11.500 euro per quelli trattati con i soli farmaci osteoporotici e di 7.200 euro per i pazienti trattati anche con supplementazione di calcio e vitamina D, segno che l'utilizzo appropriato delle terapie per trattare l'osteoporosi, in accordo con le linee guida esistenti, può migliorare la prognosi dei pazienti e ridurre i costi assistenziali”.

“L'osteoporosi è una malattia silenziosa e progressiva, i cui costi economici e sociali possono essere contenuti partendo dagli strumenti esistenti: la nota 79 dell'Aifa (che precede la rimborsabilità da parte del Ssn dei farmaci per il trattamento dell'osteoporosi), le linee guida, e sviluppando una collaborazione costruttiva in grado di far convergere verso un comune obiettivo medici, pazienti e familiari, istituzioni a livello nazionale e locale – precisa Stefano Gonnelli, presidente Sioommms (Società italiana dell'osteoporosi, del metabolismo minerale e delle malattie dello scheletro) – La diagnosi tardiva spesso conseguente solo alla prima frattura, il non rispetto del percorso terapeutico tracciato dalla Nota 79 e finalizzato alla prevenzione delle fratture successive, la mancata aderenza ai trattamenti, figlia di una scarsa consapevolezza delle conseguenze: sono questi i limiti da contrastare per contribuire alla sostenibilità del sistema sanitario e garantire cure e salute alla popolazione anziana che sempre di più abita il nostro Paese”.

Secondo l'indagine: “L'analisi del rischio di ri-frattura e di mortalità nel periodo di osservazione ha evidenziato che i pazienti non trattati hanno avuto un rischio superiore del 55,6% per l'esito ri-frattura e 36% per l'esito mortalità rispetto ai pazienti trattati con farmaci anti-osteoporosi. Inoltre, nella coorte dei pazienti trattati, coloro che hanno assunto anche la supplementazione di calcio e/o vitamina D hanno avuto un rischio inferiore sia di ri-frattura (inferiore del 64,4%) che di mortalità (inferiore del 47,1%) rispetto ai pazienti trattati senza supplementazione”.

“Le Linee guida nazionali per il paziente osteoporotico che ha già sperimentato una frattura possono essere ricondotte a tre raccomandazioni: opportuno trattamento farmacologico per la prevenzione secondaria, aderenza al trattamento farmacologico raccomandato dal medico, e adeguato apporto di calcio e vitamina D – chiarisce Angelo Testa, presidente del Sindacato nazionale medici italiani – Alla base di tali raccomandazioni vi sono evidenze di aumentato rischio di ri-fratture in pazienti osteoporotici con precedente frattura quando non opportunamente trattata oppure, se il trattamento anti-frattura è stato prescritto, quando il paziente non aderisce alla terapia. Inoltre, uno scarso apporto di calcio e vitamina D in pazienti trattati con farmaci anti-osteoporosi è stato correlato ad una ridotta protezione delle fratture. Per queste ragioni, l'integrazione è raccomandata anche dall'Aifa per i pazienti a rischio di frattura da fragilità o successiva frattura che inizia il farmaco per l'osteoporosi”.

Gli esperti hanno ricordato che le fratture da fragilità “determinano limiti nella deambulazione, dolore cronico, perdita di indipendenza da parte del paziente e anche un aumento di mortalità associato, basti considerare che la mortalità ad un anno dalla frattura al femore è del 15-20%”.

“L'incidenza di morte nel paziente anziano a seguito di una frattura da fragilità è sovrapponibile a quella per ictus o per carcinoma mammario – osserva Silvia Tonolo, presidente Anmar – Ad oggi sono disponibili diverse categorie di farmaci con un'azione specifica sul metabolismo osseo, in grado di ridurre l'incidenza delle fratture da fragilità e dovrebbero essere riservati a tutti coloro che sono particolarmente a rischio. Il ruolo degli integratori di calcio e vitamina D nella dieta dei pazienti è da tempo riconosciuto ed è il trattamento non farmacologico ottimale di grande importanza”.

“Abbiamo dedicato le precedenti edizioni del congresso CosmoSenior all'analisi delle criticità del Ssn e alla formulazione di concrete proposte per la sua evoluzione verso un sistema sempre più sostenibile e attento al fenomeno della longevità di massa e ai bisogni di salute della popolazione anziana – sottolinea Roberto Messina, presidente SeniorItalia FederAnziani – L'edizione di quest'anno si focalizza sul tema della prevenzione e per dimostrare il nostro impegno in questo senso, abbiamo deciso di agire concretamente anche patrocinando questa importante iniziativa nazionale sulla prevenzione delle fratture da fragilità ossea”.

Share

ABBONAMENTI

([HTTP://ILDUBBIO.ITA.NEWSMEMORY.COM/EE/ITA/ILDUBBIO/DEFAULT.PHP](http://ildubbio.it/news/memory.com/ee/ita/ildubbio/default.php))

PRIVACY POLICY

([HTTP://ILDUBBIO.NEWS/ILDUBBIO/PRIVACY-POLICY/](http://ildubbio.news/ildubbio/privacy-policy/))

(t



^ Torna su

(<http://ildubbio.news/ildubbio/>)

[Chi siamo \(http://ildubbio.news/ildubbio/chi-siamo/\)](http://ildubbio.news/ildubbio/chi-siamo/)

[Contatti \(http://ildubbio.news/ildubbio/contatti/\)](http://ildubbio.news/ildubbio/contatti/)

[Pubblicità \(http://ildubbio.news/ildubbio/pubblicita/\)](http://ildubbio.news/ildubbio/pubblicita/)

[Privacy policy \(http://ildubbio.news/ildubbio/privacy-policy/\)](http://ildubbio.news/ildubbio/privacy-policy/)

[Abbonamenti \(http://ildubbio.news/ildubbio/abbonamenti/\)](http://ildubbio.news/ildubbio/abbonamenti/)

Copyright 2018 © Il Dubbio
Tutti i diritti sono riservati
copyright © 2018. Tutti i diritti riservati | Edizioni Diritto e Ragione s.r.l. Socio Unico - P.IVA 02897620213

Direttore Responsabile
Piero Sansonetti

Registrato al Tribunale di Bolzano n. 7 del 14 dicembre 2015

Numero iscrizione ROC 26618
ISSN 2499-6009

Ultimo aggiornamento
sabato 1 dicembre 2018